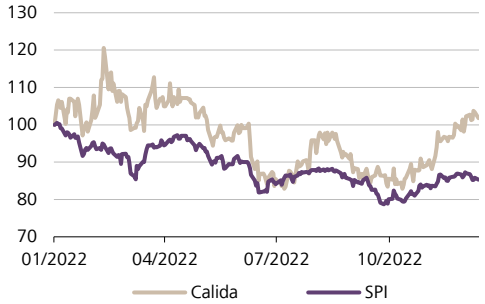
Commento sul mercato

L'inflazione negli USA sembra essersi lasciata alle spalle il suo picco, sollevando l'umore in borsa – a breve termine. Per l'anno prossimo i banchieri centrali prevedono tassi di riferimento nettamente più alti.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Pigiama? Azione? Entrambe le cose!
Andamento del corso azionario di Calida rispetto al mercato complessivo svizzero, indicizzato



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il pigiama è un classico dei regali di Natale. Di ciò beneficia anche Calida. Quest'anno, i valori del produttore di biancheria erano richiesti e hanno superato l'ampio Swiss Performance Index (SPI) di circa il 16%. Chi è ancora alla ricerca di un regalo di Natale, anziché il pigiama, può acquistarne i titoli. Infatti, coloro che possiedono 20 azioni Calida e si fanno iscrivere nel registro delle azioni entro fine febbraio, oltre al rendimento da dividendi di un buon 2%, ricevono un pigiama del valore di circa CHF 100.-. Ciò fa di Calida un'azione con cui si dormono sonni tranquilli.

IN PRIMO PIANO

Faticosa corsa al recupero per Netflix
Quest'anno le azioni del servizio di streaming Netflix avevano perso, nel momento peggiore, il 72%. Da luglio il corso è ora pressoché raddoppiato – da inizio anno, tuttavia, esso registra ancora un calo di quasi il 50%.

IN AGENDA

Fiducia delle imprese ifo
Il 19 dicembre l'istituto ifo pubblicherà i dati di dicembre sulla fiducia delle imprese in Germania. A novembre l'umore era leggermente migliorato.

Mercati azionari deboli: l'apice della settimana borsistica è stata una breve impennata, dopo che i dati sull'inflazione USA erano diminuiti più del previsto. In seguito, lo slancio si è di nuovo esaurito. Sul fronte delle aziende regna la calma. Il produttore di treni Stadler Rail si è aggiudicato un grosso ordine del valore di EUR 2.3 miliardi: le ferrovie del Kazakistan hanno ordinato 537 carrozze letto e cuccette, cui si aggiunge la relativa manutenzione. I titoli del fornitore di farmaci Lonza sono stati sotto pressione, poiché i costi per il risanamento di una discarica di rifiuti tossici sono più elevati del previsto. Dopo che il produttore di cemento Holcim aveva reso noto il ritiro dalla Russia poco dopo l'invasione delle truppe russe in Ucraina, la vendita delle attività sul posto è ora cosa fatta: queste vengono vendute al management locale. L'anno scorso esse hanno contribuito a meno dell'1% del fatturato e dell'utile aziendale. Questa settimana è stata inoltre resa nota la data del ritiro dalla negoziazione delle azioni Vifor. Il 22 dicembre i titoli della società farmaceutica verranno negoziati per l'ultima volta e al 23 dicembre saranno ritirati dalla negoziazione, dopo che l'azienda è stata acquisita dalla concorrente australiana CSL. Con il produttore di macchine da imballaggio Bobst e il commerciante al dettaglio Valora, è già imminente il ritiro dalla negoziazione delle azioni di altre due aziende.

Banche centrali restrittive: questa settimana la Banca centrale USA (Fed), la Bank of England (BOE), la Banca centrale europea (BCE) e la Banca nazionale svizzera (BNS) hanno aumentato il tasso di riferimento di 50 punti base. Questi aumenti erano stati previsti e anche in borsa la reazione è stata solo una scrollata di spalle. Negli USA, tuttavia, le previsioni sui tassi della Fed hanno suscitato incertezza. Per il prossimo anno i membri della Banca centrale prevedono un tasso di riferimento del 5.1%, dopo il 4.6% a settembre. Ciò significa che la politica monetaria rimarrà restrittiva ancora a lungo. Ciò è dovuto agli elevati tassi d'inflazione che, anche l'anno prossimo, costringeranno i banchieri centrali ad agire – il divario tra lotta all'inflazione e soffocamento della dinamica economica si fa sempre più sottile.

Calo dell'inflazione negli USA: la svolta inflazionistica negli USA sembra cosa fatta. Con il 7.1%, rispetto all'anno scorso il tasso d'inflazione negli USA è stato inferiore alla previsione del mercato. L'inflazione è quindi scesa per la quinta volta consecutiva, dopo aver raggiunto un massimo a giugno con il 9.1%. Anche l'inflazione di base, quindi l'aumento dei prezzi senza energia e generi alimentari, diminuisce. Mentre la borsa aveva dapprima reagito a questo fatto con euforia, l'USD perdeva nettamente valore. Malgrado i dati apparentemente incoraggianti, non va trascurato il fatto che l'inflazione continua a essere a un livello elevato e che l'obiettivo del 2% è molto lontano. Inoltre, dato il forte aumento dei tassi, i costi abitativi negli USA sono fortemente saliti, gravando sui budget degli americani.

Le istituzioni federali di Berna prevedono un indebolimento della crescita: per il prossimo anno la Segreteria di Stato (SECO) si aspetta una crescita economica dello 0.7%, mentre la BNS, con lo 0.5%, è ancora più prudente. Un notevole rallentamento, dopo che per il 2022 la SECO prevede una crescita del 2.1%. Sebbene ci si aspetti una crescita inferiore alla media pluriennale, viene esclusa una grave recessione. Continua a fare da supporto il consumo privato, mentre l'elevata inflazione grava sull'umore dei consumatori.

Richiesti i titoli della Confederazione: a causa dei tassi più elevati, sono di nuovo richieste anche le obbligazioni. Nell'ultima asta dell'anno, a dicembre la Confederazione ha riscosso nel complesso CHF 937.5 milioni: quasi cinque volte di più rispetto a un anno fa. Nel 2022, però, con CHF 6.7 miliardi, sono state emesse molte meno obbligazioni rispetto al 2021. L'anno prossimo l'Amministrazione federale delle finanze prevede di collocare obbligazioni per 8 miliardi, laddove CHF 4.6 miliardi sono scadenze che vengono rinnovate.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.